

Cerèa Piemontesi nel Mondo

n. 11 - 19 DICEMBRE 2025

La soddisfazione del presidente dell'Associazione dei Piemontesi in Cina, Adriano Zublena

La convivialità della Bagna Cauda

Nuovo successo dell'evento gastronomico svoltosi a Shanghai



Tanti a tavola con il presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo in Cina, Adriano Zublena (a destra, mentre saluta tutti i partecipanti) per il Bagna Cauda Day

L'Associazione Piemontesi nel Mondo – Cina, guidata dalla presidente Adriano Zublena, ha organizzato anche quest'anno il tradizionale Bagna Cauda Day a Shanghai, confermando una partecipazione numerosa e un entusiasmo che cresce di edizione in edizione. L'iniziativa, riconosciuta ufficialmente dall'evento "Bagna Cauda Day", si è svolta al ristorante Da Marco, situato al primo piano del Golden Bridge Garden in Dong Zhu'anbang Lu, che ancora una volta ha accolto la comunità piemontese e gli amici del Piemonte con grande professionalità e calore. «La serata è stata un vero successo, grazie alla presenza di molti coregionali e connazionali, simpatizzanti e appassionati della cultura piemontese, che hanno voluto condividere un momento di convivialità attorno ad uno dei piatti più iconici della tradizione regionale, la bagna cauda, specialità a base di aglio, acciughe e olio extravergine d'oliva, da



sempre simbolo di incontro, amicizia e allegre tavolate - ha commentato con soddisfazione il presidente Zublena -. Nonostante le sue origini profondamente radicate nelle campagne piemontesi, la bagna cauda continua a conquistare anche all'estero, dove viene apprezzata per la sua autenticità, il suo carattere deciso e la ritualità che accompagna il gesto di intingere le verdure nel fujot fumante». Durante la serata, la bagna cauda è stata servita nei tradizionali fujot individuali, che i partecipanti hanno potuto portare a casa come ricordo, insieme al caratteristico "Bav-aglio-ne", distribuito fino a esaurimento scorte. Il menù ha proposto anche altri piatti tipici piemontesi, preparati dal ristorante Da Marco in collaborazione con gli chef dell'Associazione Italian



Chefs in China, tra cui Giuseppe Tino, contribuendo a creare un percorso gastronomico completo e molto apprezzato. L'atmosfera è stata quella delle grandi occasioni: conviviale, allegra, ricca di racconti, brindisi e incontri tra vecchi e nuovi amici. Il ristorante Da Marco si è confermato una cornice ideale per ospitare un evento che unisce tradizione, identità e spirito comunitario. I posti disponibili sono andati esauriti rapidamente, a testimonianza dell'interesse crescente verso questa iniziativa che, anno dopo anno, rafforza il legame tra i piemontesi residenti in Cina e la loro terra d'origine. Anche questa edizione del Bagna Cauda Day a Shanghai ha dunque ribadito il valore della condivisione e della memoria culinaria, confermandosi un appuntamento irrinunciabile per la comunità piemontese e italiana presente nella metropoli cinese.

Renato Dutto

All'Archivio di Stato due mostre sull'emigrazione dei piemontesi e su oggetti appartenuti ai fratelli Ferraris

Libro sui "Biellesi e Vercellesi nella Pampa"

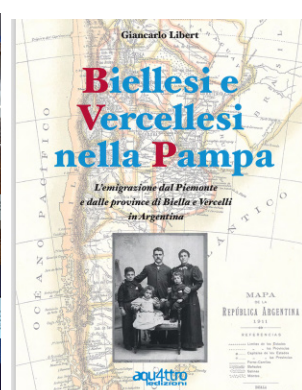
Presentato dall'autore Giancarlo Libert alla biblioteca Frassati di Biella



La presentazione del libro dello storico Giancarlo Libert (in centro) e frammenti delle due interessanti mostre sui piemontesi nel mondo, all'Archivio di Stato di Biella

L'Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra ha promosso, nella mattinata di sabato 29 novembre a Biella, una giornata interamente dedicata alla storia dell'emigrazione piemontese in Argentina, realizzata in collaborazione con la Biblioteca Civica "Alfredo Frassati" registrando una partecipazione numerosa e un vivo interesse da parte del pubblico. Presentato il volume "Biellesi e Vercellesi nella Pampa" dello scrittore Giancarlo Libert, che ha ripercorso le vicende dell'emigrazione piemontese in Argentina con particolare attenzione ai protagonisti biellesi e vercellesi, i quali hanno lasciato un'impronta duratura nello sviluppo culturale e imprenditoriale in Argentina. All'evento hanno preso parte Mara Cucco, presidente dell'Associazione per l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, e Ivano Maffeo, responsabile del Centro di Documentazione sull'Emigrazione di Donato, nel Biellese, che hanno dialogato con l'autore contribuendo a contestualizzare il lavoro nell'ambito delle ricerche locali.

Nel pomeriggio di sabato 29 novembre, all'Archivio di Stato di via Arnulfo 15/a, sono invece state inaugurate due mostre: "Un archivio in viaggio. I fratelli Ferraris". Francesco Ferraris, farmacista, fu il proprietario della farmacia in via San Filippo a Biella. Ottenne il prestigioso titolo di "Ier Apothicaire de l'Hopital de Bielle" (primo farmacista dell'Ospedale di Biella), come testimoniato dal suo



sigillo storico. Carlo Giuseppe Ferraris fu una figura di spicco dei moti liberali. In seguito alla sua partecipazione attiva alla rivolta carbonara del 1821, fu costretto all'esilio. La sua vita "in viaggio" lo portò lontano dall'Italia, dove continuò a distinguersi in ambito scientifico: divenne infatti il primo direttore del Museo di Storia Naturale di Buenos Aires, in Argentina. Sono esposti libri, oggetti e documenti originali appartenuti a Ferraris, materiali oggi parte del patrimonio storico biellese grazie alla donazione del nipote Giacomo Calleri Damonte. È stata inoltre inaugurata una seconda mostra, "L'emigrazione piemontese nel mondo", curata da Libert, con cimeli e documenti che mettono in luce un patrimonio materiale e documentario spesso poco conosciuto ma fondamentale per comprendere le radici e le reti transnazionali della comunità piemontese. Entrambe le mostre si possono visitare sino a venerdì 19 dicembre (ore 15-16,30). Nella serata di venerdì 5 dicembre, anche alla Biblioteca Benedetto Croce di Pollone è stato presentato il libro "Biellesi e Vercellesi nella Pampa", con un particolare focus dedicato al salesiano padre Deagostini, missionario in Patagonia, nato in questa località del Biellese.

Renato Dutto

Subentrato a Gianni Guadagnin, è affiancato da Sicolo, Chiminazzo e Stuardo

Piemontesi in Costa Rica si rinnovano

Ezio Laveriotti, eletto presidente, ha visitato il Grattacielo della Regione Piemonte

Visita ed incontro al Grattacielo Piemonte da parte del neo presidente dell'Associazione Piemontesi del Mondo in Costa Rica, Ezio Laveriotti, con il dirigente del settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, Davide Gandolfi. Presentate le iniziative svolte nel paese centroamericano, il recente rinnovo del Consiglio direttivo ed i progetti per il futuro. Il direttivo per il biennio 2025-2026 vede, al fianco del presidente Laveriotti, il vicepresidente Giovanni Sicolo, il tesoriere Mauro Chiminazzo e la segretaria Vilma Stuardo. Laveriotti, che vive in Costa Rica dal 2001 e succeduto alla presidenza di Gianni Guadagnin, ha raccontato il percorso dell'associazione, nata ufficialmente nel 2004 con atto statutario registrato il 20 maggio di quell'anno. Inizialmente, l'associazione contava una quarantina di soci, mentre oggi sono circa 300 i piemontesi iscritti che si conoscono nella capitale e nell'area centrale del paese, con un flusso continuo di nuovi arrivi, in particolare di tecnici specializzati in vari settori come l'automazione, molti dei quali si erano stabiliti in occasione della costruzione della diga sul fiume Reventazón. Laveriotti ha sottolineato che «l'Associazione ha attraversato momenti difficili durante la pandemia, quando le restrizioni sanitarie e i casi di Covid hanno interrotto le attività in presenza, ma la tenacia del direttivo, e in particolare della segretaria Vilma Stuardo, ha permesso di mantenere i legami tramite chat e pagine social e di continuare a svolgere gli obblighi statuari con riunioni virtuali». Il presidente Laveriotti ha inoltre ricordato che l'associazione è riuscita a ripartire ed a partecipare attivamente alle iniziative promosse dalla comunità italiana in Costa Rica, collaborando con l'Ambasciata d'Italia, la società Dante Alighieri, la Società di Mutuo Soccorso e Casa Italia. Nel rendiconto presen-



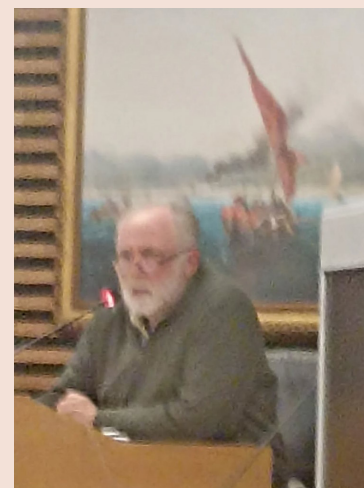
La prima Fiera delle eccellenze italiane svoltasi in Costa Rica e, nella foto piccola, il presidente Ezio Laveriotti (a destra) con il dirigente regionale Davide Gandolfi



tato a Gandolfi è stata evidenziata la partecipazione dell'associazione, con uno stand molto apprezzato, alla prima Fiera delle eccellenze e tradizioni italiane tenutasi con il patrocinio del Comites Costa Rica: «La presenza piemontese ha suscitato curiosità e interesse tra i visitatori, permettendo di raccontare Torino e il Piemonte attraverso materiali divulgativi ed immagini». Pur non disponendo di una sede fissa, l'associazione svolge attività mensili con incontri in presenza e, sebbene gli eventi culturali non abbiano finora ottenuto la stessa risposta degli appuntamenti enogastronomici, l'esperienza della fiera aveva dimostrato la capacità di attrazione della comunità. Il presidente Laveriotti ha infine illustrato i progetti culturali che l'associazione intende promuovere: la realizzazione di una mostra sul barocco, l'organizzazione di una serata dedicata alla bagna cauda e altre iniziative espositive che potranno avvalersi del sostegno dell'Ambasciata, dove sono conservati quadri e fotografie del Piemonte utili per allestire mostre tematiche, Confermata la volontà di rafforzare la collaborazione con le istituzioni italiane presenti in loco per valorizzare il patrimonio identitario piemontese e favorire momenti di incontro tra i connazionali (ren.dut.).

A Nizza convegno sul mantenimento delle lingue regionali

Con i piemontesi d'Aix



Jean Philippe Bianco (nella foto in alto) presidente dell'Associazione dei Piemontesi dei Paesi d'Aix, ha partecipato alle Rencontres 2025 del Forum d'Occitanie, tenutesi il 15 novembre nella sede del Municipio di Nizza, dove amministratori, parlamentari, linguisti e rappresentanti di associazioni si sono confrontati sul tema "Le Regioni possono salvare le lingue della Francia?" per illustrare iniziative, criticità e proposte operative. Al convegno sono inoltre intervenuti l'assessore all'educazione e all'identità nizzarda Jean-Luc Gagliolo, il consigliere della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Pierre-Paul Leonetti, la presidente del Forum Annyse Chevalier, il deputato Paul Molac, il senatore Max Brisson ed il giornalista Michel Feltin-Palas. Bianco ha rappresentato il Piemonte spiegando le diverse varietà linguistiche della regione in collaborazione con il Centro Studi Piemontesi di Torino e l'Espace Occitan. Sotto la conduzione del linguista Médéric Gasquet-Cyrus si sono susseguite relazioni e dibattiti che hanno messo a fuoco situazioni differenziate fra territori, il ruolo delle istituzioni e le iniziative pubbliche e private per la promozione delle lingue d'oc e delle altre lingue regionali. Sono intervenuti anche rappresentanti delle culture catalana e piemontese in Provenza, che hanno illustrato progetti locali, ostacoli amministrativi e successi ottenuti. Nelle conclusioni del convegno è stata evidenziata la necessità di coordinamento, risorse e sostegno istituzionale per rafforzare reti locali e l'attuazione di misure concrete di tutela e trasmissione delle lingue regionali. (rd)

Con il sostegno della Regione Piemonte. I coristi si sono esibiti con successo a Buenos Aires

I giovani cantano in piemontese

Paranà, successo del progetto "Vecchie canzoni, giovani cuori"



I giovani coristi sono stati invitati a Buenos Aires, per cantare nel festeggiamento del suo 142° anniversario dell'Associazione Union Ossolana

Divulgare le canzoni piemontesi tra i giovani appassionati di canto: questa la finalità del progetto "Vecchie canzoni, giovani cuori" proposto dalla Famiglia Piemontese di Paranà, nella provincia di Entre Ríos (Argentina). L'iniziativa ha ottenuto il sostegno della Regione Piemonte, che ha finanziato l'acquisto degli strumenti. L'associazione Famiglia Piemontese di Paranà, presieduta da Daniel Eugenio Domingo Gatti (il cui nonno era originario di Strambino, nel Torinese), ha potuto realizzare il progetto grazie alla collaborazione con la scuola corale Mario Monti, diretta dal professor Eduardo Retamar. Il gruppo è costituito da oltre 30 giovani, tutti tra i 15 ed i 18 anni. Lo scorso 9 novembre il Coro è stato invitato dall'Associazione Union Ossolana di Buenos Aires, per cantare nel festeggiamento del suo 142° anniversario.

La Famiglia Piemontese in accordo con la Scuola Mario Monti, ha organizzato il viaggio nella capitale argentina, con un altissimo contenuto culturale. I ragazzi hanno visitato il palazzo del Governo nazionale, ovvero la "Casa Rosada", la Cattedrale e il "Cabildo", monumento storico in cui nacque l'Argentina indipendente, l'Obelisco e la Plaza de Mayo. Luoghi dove i ragazzi hanno intonato delle canzoni piemontesi. Poi il momento culminante di questo giro culturale, con la visita all'aulico Teatro Colón. Le attività del progetto "Vecchie canzoni, giovani cuori" erano iniziate il 19 febbraio 2024. La presentazione ufficiale del repertorio piemontese si era svolta nel dicembre 2024 a Paranà e successivamente la corale ha partecipato al decimo congresso della Fapa, svoltosi sempre a Paranà il 4 e il 5 aprile scorsi, oltre a varie altre esibizioni. Raggiunto l'obiettivo di



coinvolgere bambini e giovani nella conoscenza e nella reinterpretazione delle canzoni tradizionali piemontesi. Due i gruppi coinvolti: uno con bambini dai 6 ai 12 anni e l'altro dai 13 ai 20 anni. Le attività si sono svolte in moduli: introduzione alla cultura piemontese, adattamento degli spartiti, prove corali e registrazioni. La Famiglia Piemontese ha fornito spartiti, materiali e supporto linguistico, mentre la scuola Mario Monti ha curato arrangiamenti e prove con il direttore Retamar, il professor Miguel Alberto Gomez e l'assistente Alan Dunand. Le lezioni di fonetica piemontese sono state impartite dalla professoressa Laura Moro. È stato raggiunto l'obiettivo di fare in modo che i giovani reinterpretino il repertorio di canzoni piemontesi con la sensibilità ed il linguaggio contemporanei. Durante il concerto finale del progetto è stata conferita la nomina a socia onoraria della Famiglia Piemontese di Paranà al sindaco di Paranà, Rosario Margarita Romero, di ascendenza piemontese per via materna. Terminato il progetto, l'accordo tra associazione e scuola è stato rinnovato e sono arrivate nuove richieste di concerti, segno di un impatto culturale e formativo molto positivo.

Renato Dutto

Tartufo e vini albesi a Brasilia per la Settimana della Cucina italiana

In occasione della Settimana della cucina italiana nel mondo, l'ambasciata d'Italia a Brasilia ha ospitato (in foto) un evento organizzato dall'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba, con l'ambasciatore Alessandro Cortese tra i promotori della serata. Ospiti d'onore sono stati il gran maestro Tomaso Zanoletti e il maestro Ugo Venturino, giunti appositamente da Alba, e il maestro Marco Aurélio Picini de Moura, responsabile della delegazione di Brasilia. La produttrice ed enologa Paola Sordo ha tenuto una masterclass sui cru di Barolo della sua produzione. Nel corso della serata sono stati nominati i nuovi cavalieri dell'Ordine di Brasilia e si è celebrato un percorso di scoperta dei sapori e delle tradizioni del territorio piemontese. L'evento ha messo al centro l'eccellenza enogastronomica italiana e il



ruolo delle associazioni nel promuovere i prodotti del paese. Nell'intervento conclusivo l'ambasciatore ha sottolineato che una missione dell'ambasciata è favorire la conoscenza e l'apprezzamento dei prodotti italiani tra i consumatori brasiliani, anche grazie all'impegno di realtà come l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba.

DIRETTO DAL PRESIDENTE ALAIN CANTORE

Montauban, successo del concerto natalizio



La corale dell'Associazione dei Piemontesi di Montauban, guidata dal presidente Alain Cantore, ha tenuto il suo ultimo concerto di Natale nel 2025 a Montauban, nel sud-ovest della Francia. Il gruppo di cantori, affiliato all'Associazione Piemontesi nel Mondo, propone un repertorio che unisce canti tradizionali piemontesi e brani del repertorio natalizio italiano, con l'obiettivo di valorizzare la lingua e le tradizioni piemontesi tra le comunità locali. Nel corso del 2025 la corale ha partecipato a eventi pubblici e a rassegne nella zona, organizzando varie prove aperte per coinvolgere giovani voci. La recente esibizione natalizia è stata accolta con favore dal pubblico e ha rafforzato i rapporti con le associazioni piemontesi in Francia e con le istituzioni locali.

DELEGAZIONE CUNEESE RICEVUTA IN BOLIVIA

Atto conclusivo del progetto "Cambiando de Lente"

Alla fine di novembre si è svolta la missione conclusiva del progetto di cooperazione internazionale "Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/giovanile", di cui il Comune di Cuneo è capofila. A Cochabamba, in Bolivia, si è recata una delegazione italiana, composta da due funzionari del



Comune di Cuneo: il responsabile dell'ufficio Politiche Sociali Ivan Biga e il tecnico Stefano Cavallotto, ed il vicesindaco Luca Serale. Il progetto "Cambiando de Lente", ha preso avvio nel 2022 e ha visto coinvolti in qualità di partner l'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Cuneo, le Ong ProgettoMondo Mial e Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, il Governo Municipale di Cochabamba e il Governo autonomo dipartimentale di Cochabamba (l'ente regionale boliviano), ed è stato finanziato dall'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo. Il vero atto conclusivo del progetto è stata la firma del patto di amicizia tra le città di Cuneo e quella di Cochabamba. Il documento rappresenta un legame forte fra le due comunità, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni istituzionali già avviate, promuovendo un dialogo costante e produttivo a livello amministrativo e per lo sviluppo, incoraggiare gli scambi di esperienze e buone pratiche in ambito culturale, economico e turistico, promuovere l'amicizia tra le parti, creando opportunità di sviluppo e arricchimento reciproco. La futura collaborazione, come prevede il patto, potrà toccare diversi ambiti, da quello culturale e turistico a quello economico e sociale.